

SORTUNATA TRASFERTA DEI « TRICOLORI » ROMANI A NAPOLI

La Fedit in vantaggio di due goal si fa raggiungere dal Cirio (2-2)

Staffilata di Taddei a 2' dall'inizio che infila la rete napoletana - L'ingiustificata espulsione di Gaeta determinante ai fini del risultato finale - Infortunato Garrelli

CIRIO: Cergoli, Lucci, Grilli, Antonini, Fornaroli, Bresci, Iacquin, Maria, Molinari, Lenzi, Sadar, Florini, Santarini, Garibotti, Ceresi, Schiavone, Bresciani, Santini, Gatta, Amicarelli, Taddei.

ARBITRO: Gav di Asti.

TADDEI: nel primo tempo: 2-2.

NOTE: espulso Gaeta della Pelli al 27' del primo tempo e Settembrini del Cirio al 17' della ripresa.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI. 7. — Allo stadio Sannio, dove S. Giovanni a Teduccio, la Fedit opposta ad un incontro che ha fatto stare il cielo nero sospeso il folto pubblico presente, per tutto l'arco del '90' di gioco.

Gli nomi di Taddei, ai quali questa trasferta stava particolarmente a cuore, essendo decisiva al fine della classifica, sono apparsi galvanizzati dall'altrezza delle migliori prestazioni.

Infatti inquadrati ai Con-

senza, nella agguerrita roccaforte dell'Arezzo, in una sconfitta, sarebbe bastato ai romani un pareggio per tornare di nuovo al comando della classifica. Ma fin dalle prime battute si è visto che essi non solo lottavano per il pareggio, bensì addirittura per la conquista dell'intera posta in palio.

Per la verità inquadrati del Cirio, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, è stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei

partiva appunto dal piedi di

Amicarelli. E fino al 27' la partita aveva una sola faccia: la Fedit, lanciata all'attacco, mentre il Cirio annaspava nella quercia di argnare quando l'ascesa che gli giungeva da tutte le parti.

Ma ecco al 27' l'episodio inespresso, che si può affermare essere stato determinante al fini del risultato finale: l'arbitro, non si sa per quale ragione, espelliva dal campo il romano Gaeta pubblicamente, cavalleresco e protettivo, col i compagni della squadra dell'adversario, che non c'era nulla da fare, l'arbitro era irremovibile.

La Fedit ridotta in dieci non è rimbalzata alla lotteria, anzi il contrario. Furono per i verdi proprio quelli i momenti di maggiore pericolo. Ma per la Fedit i guai non erano ancora finiti. Quasi allo scadere del primo tempo, si sono svolte nel campo, all'arrivo di Garrelli, indovinata la retroguardia e non bastava lo spostamento del giocatore all'altro estremo, mentre un uomo della prima linea prendeva il suo posto, a ridare lo stesso mordente a tutto l'undici romano. Il primo tempo si chiudeva con la Fedit all'attacco, anche se si incontravano a notare alcuni accreditamenti di uomini della prima linea.

Ma in riposo, vedeva di nuovo i romani lanciarsi all'attacco, con Garrelli che era quasi praticamente utilizzabile nel suo nuovo ruolo. La « sfuriata », se così si può chiamarla, aveva però ben presto terminato. Il Cirio riordinava lentamente, ma con stesura le sue fila e segnava in netto fuori, dopo pochi minuti dopo l'inizio della ripresa, con Solaro. Ma l'attacco annaspava, mentre i romani, e i giocatori del Cirio, davano segni di nervosismo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Per la verità inquadrati del Cirio, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, è stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporadici e confusi attacchi si sono infilati prima di arrivare nell'area del rigore avversario. Anzi l'omaggio al campo (sistemato a Taddei), sfogliava al centro del campo, distribuendo palloni preziosissimi ai suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

Le spese di questo perimetro le faceva un giocatore del Cirio, Settembrini che al 17' veniva espulso per scorrerrettezza. Galvani, che finì l'Atac, e' stato infatti dalla parità numerica la Fedit ripresa a 10 contro 10, per poi, per la prima volta, riuscire a mettere in moto i suoi compagni, mentre Santin « sboghiava » per tre nel suo intelligente e pratico gioco di raccordo.

L'azione del goal di Taddei partiva appunto dal piedi di

Taddei, allorché a soli 2' di gioco i romani marcavano la prima rete con Taddei, e stata una vera e propria doccia fredda. Tutta la squadra ha avuto uno sbiadimento e i suoi sporad